

REPUBBLICA ITALIANA  
**Provincia di Pordenone**

**SETTORE ECOLOGIA**  
**Tutela e Uso Risorse Idriche Integrate**

**Proposta nr. 37 del 07/03/2013 -**  
**Determinazione nr. 621 del 07/03/2013**

**OGGETTO:** D.Lgs. 152/06 - HydroGEA S.p.A. - Autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane provenienti da scolmatori di piena e dal depuratore ubicato in Via IV Novembre, Località Castello di Aviano

**IL DIRIGENTE**

**PREMESSO CHE:**

- La Società HydroGEA S.p.A. con sede legale in Piazzetta del Portello n. 5, con nota prot. n. 453 di data 11.09.12 ha presentato, a nome dell'Amministratore delegato pro tempore, l'istanza di autorizzazione agli scarichi di acque reflue urbane provenienti da scolmatori di piena e dal depuratore ubicato in via IV Novembre, località Castello di Aviano, assunta al prot n. 69229 del 21.09.12;
- la Società HydroGEA S.p.A. con le integrazioni prot. n. 703 del 29.11.12 ha comunicato, tra l'altro, che l'istanza di data 11.09.12 per variazione quali e quantitativa dello scarico, ai sensi dell'art. 124 comma 12 del D.Lgs. 152/06, si riferisce allo scarico da scolmatori di piena e dal depuratore di Castello di Aviano, recentemente oggetto di lavori di ampliamento che hanno consentito la dismissione del depuratore di via Menègoz ed il convogliamento dei reflui al depuratore di Castello di Aviano;
- l'istanza stessa è stata successivamente completata con le integrazioni di data 06.12.12 assunte al prot. n. 88798 del 07.12.12, del 10.12.12 assunte al prot. n. 90061 di data 11.12.12, di data 08.02.13 assunte al prot. n. 12271 di data 11.02.13;

**DATO ATTO** che alla predetta istanza ed integrazioni sono allegati, fra l'altro:

- scheda di rilevamento di scarico di acque reflue di data 27.11.12, sottoscritta dal direttore operativo della Società;
- nota integrativa del 29.11.12;

la seguente documentazione sottoscritta dal titolare dello scarico:

- All. n. 1 del 20.09.12 "Depuratore comunale di Castello planimetria dei flussi";
- estratto di mappa scala 1:2.000 di data 22.11.12, sottoscritto in data 29.11.12;
- All. n. 1 del 19.11.98 "Revisione del progetto generale di massima delle fognature di Aviano", allegato alla Del. C.C. del 30.12.98;
- tavole n. 1 del 22.11.12, n. 2 e n. 3 del 06.12.12- estratti Carta Tecnica Regionale scala 1:5000 -

rete fognaria comunale di Aviano, di Castello di Aviano e di Marsure;

- nota integrativa del 29.11.12;
- i seguenti elaborati del progetto dei lavori di nuova costruzione del collettore fognario che collega il depuratore di via Menegoz al nuovo depuratore di castello ed ampliamento del depuratore stesso:
- All. n. 1 del 25.01.12 "Relazione della perizia suppletiva e di variante";
  - All. n. 2.1.A del 25.01.12 "Planimetria interventi perizia "1.A" presso depuratore comunale"; All. 2.2 del 24.02.12 "Planimetria generale interventi indicazione portate idriche";
  - All. 2.3.B del 25.01.12 "Planimetria interventi perizia "1.B" presso depuratore comunale";
  - All. 2.4.B del 25 "Planimetria interventi perizia "1.B" presso l'area di via Menegoz";

DATO ATTO altresì che ai fini dell'istruttoria è stata valutata anche la seguente documentazione:

tavola n. 1 del 02.04.09, sottoscritta da professionisti abilitati per la sola localizzazione del pozzetto di campionamento, inviata con nota prot. n. 8603 del 06.04.09, assunta al prot. n. 27252 del 21.04.09; allegata all'istanza di cui alla nota prot. n. 285 del 04.06.12, assunta al prot. n. 46105 del 12.06.12, di autorizzazione allo scarico per n. 2 nuovi scolmatori di piena e successive integrazioni, dal momento che detta istanza, con nota prot. n. 85708 del 27.11.12, è stata archiviata a seguito della richiesta della società HydroGEA S.p.A. di ricomprendere nell'istanza prot. n. 453 di data 11.09.12 anche gli scarichi dai medesimi due scolmatori di piena:

- nota integrativa prot. n. 456 del 13.09.12 con allegata dichiarazione sul rispetto delle norme di cui all'art. 8 del D.P.G.R. 384/82, all'allegato 4 della Del. C.I. del febbraio '77 e al D.Lgs. 152/06 per i due nuovi scolmatori di piena
- scheda di rilevamento di scarico del 04.06.12 per i due nuovi scolmatori di piena, sottoscritta dal direttore operativo della Società HydroGEA S.p.A.;

RICHIAMATI inoltre i seguenti elaborati allegati all'autorizzazione allo scarico approvata con Determinazione Dirigenziale n. 111 del 15.01.09:

nota integrativa del 10.12.08, per la parte relativa alla impossibilità a recapitare lo scarico in un corso d'acqua superficiale con costante presenza d'acqua;

la seguente documentazione tecnica a firma di professionista abilitato:

all. 1 "relazione tecnica" del progetto esecutivo di data 05.07.00;

di data 20.12.01:

- all. 2.11 vasca di pretrattamento - pianta -;
- all. 2.13 denitrificazione - ossidazione;
- all. 2.16 vasca di sedimentazione;
- all. 2.18 vasca di ispessimento;
- all. 2.19 letti di essiccamento;
- all. 2.20 opere elettromeccaniche vasca di trattamento bottini;
- all. 2.21 opere elettromeccaniche vasca di disinfezione;

RICHIAMATO inoltre il seguente elaborato allegato all'autorizzazione allo scarico dal depuratore di via Menegoz, ora dimesso, approvata con Determinazione Dirigenziale n. 2551 del 03.11.09:

- relazione tecnica sulla rete di fognatura mista a servizio dell'abitato di Aviano e l'impianto di depurazione a firma di tecnico incaricato, di data 13.06.02, per la sola parte relativa alla fognatura e agli scolmatori di piena;

VISTE la dichiarazione sostitutiva di certificazione e la dichiarazione sostitutiva di atto notorio entrambe a firma dell'Amministratore delegato della Società HydroGEA S.p.A. e di data 11.09.12;

RILEVATO dall'istanza e dall'allegata documentazione che:

- le acque reflue urbane si originano dalla fognatura in parte separata, in parte mista che convoglia:
  - acque reflue domestiche provenienti dalla Base Aerea Militare USAF in Comune di Aviano;
  - acque reflue meteoriche di dilavamento, industriali e domestiche provenienti dagli abitati di Castello, Villotta, Pianta-Pedemonte, Aviano, Marsure, Costa e Zona Industriale;
  - acque reflue definite nell'atto autorizzativo comunale come *"non domestiche... da assoggettarsi ai limiti di accettabilità di cui alla tabella 3 dell'allegato 5 del D.Lgs. 152/99"* provenienti dalla fognatura a servizio del C.R.O. di Aviano;
- l'istanza di autorizzazione è riferita ai seguenti scarichi, come identificati nelle planimetrie n. 1, 2 e 3 "rete fognaria comunale" del 22.11.12:
  - scarico terminale con immissione unificata delle acque provenienti dall'impianto di depurazione, ubicato in Via IV Novembre, località Castello D'Aviano e dallo scolmatore di piena posto subito a monte della fase biologica;
  - scarichi discontinui non depurati provenienti dai seguenti scolmatori di piena:
    - derivanti dalla rete fognaria afferente al depuratore di via Menegoz ora dismesso (indicata in colore verde):
      - 13 scarichi (S4, S5, S6, S7, S8, S9, S10, S11, S13, S14, S15, S16 e S17) con recapito in Roggia Riduan;
      - scarico S12 con recapito in Torrente Ossena,
      - 2 scarichi (S1 e S2) con recapito in Torrente Midella;
    - derivanti dalla rete fognaria già afferente al depuratore di via IV novembre località Castello (indicata in colore azzurro):
      - 5 scarichi (S1, S2, S4, S5, S6) con recapito nel torrente Ossena, scarico S3 con recapito nel torrente Cialata e Aviano S3 con recapito nel torrente Cialata;
      - 2 scolmatori di nuova realizzazione ubicati rispettivamente presso l'area del depuratore di via Menegoz ora dismesso e presso il depuratore di via IV novembre;
- il carico totale organico biodegradabile dell'agglomerato è di 24.718 abitanti equivalenti (a.e.), come indicato nella scheda di rilevamento del 27.11.12;
- l'attuale potenzialità dell'impianto è di 24.718 e attualmente ne tratta circa 12.416;
- le apparecchiature dell'impianto di depurazione sono costituite da:
  - griglia grossolana automatica, griglia fissa in by-pass, sollevamento iniziale, griglia fine automatica e compattazione del grigliato, griglia automatica in by-pass, dissabbiatore-disoleatore areato, vasca di accumulo acque di prima pioggia, sfioratore di piena, due linee biologiche costituite in serie da una vasca di denitrificazione e una vasca di ossidazione-nitrificazione, n. 2 vasche di sedimentazione, sezione di disinfezione, sezione di filtrazione mediante filtri a sabbia, linea di trattamento di rifiuti liquidi costituita da griglia e vasca di accumulo e, per i fanghi, ispessimento meccanizzato, nastropressa e letti di essiccamento;
  - e' presente, inoltre, un sistema per lo stoccaggio e il dosaggio del cloruro ferrico;
- la linea di trattamento rifiuti liquidi non è attualmente utilizzata;
- i sistemi di controllo di processo prevedono misuratore di portata ad ultrasuoni posto a valle della sezione di dissabbiatura-disoleatura, misuratore di ossigeno disciolto nella vasca di ossidazione, torbidimetro e misuratore di pH in vasca di disinfezione;
- il recapito finale dell'impianto è costituito dal Torrente Cavrezza che, come indicato nella nota della Società HydroGEA S.p.A. del 10.12.12, *"...è caratterizzato da periodi di asciutta naturale"*

*superiori a 120 giorni/anno...il torrente è caratterizzato da scarichi provenienti dalle canalizzazioni del Consorzio di Bonifica del Cellina-Meduna*"; il contributo attuale di acque da tale canale consortile è stato definito scarsamente significativo nella citata nota del 10.12.12. Il Consorzio di Bonifica Cellina-Meduna si è reso disponibile a incrementare tale flusso a circa 100 L/sec, pari a 360 mc/ora;

- lo scarico è accessibile nel "pozzetto di campionamento" come indicato nell'all. 1 del 02.04.09;
- come indicato nella nota del Comune di Aviano prot. n. 30570 del 10.12.08, il corso d'acqua superficiale, caratterizzato da costante presenza di acqua corrente, più vicino risulta essere il fiume Livenza con sorgente a Polcenigo;

DATO ATTO CHE con nota in data 01.10.12 prot. n. 71139 è stato comunicato l'avvio del procedimento ed è stato chiesto parere tecnico ambientale ed osservazioni all'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone, all'Azienda per i Servizi Sanitari N. 6 Friuli Occidentale e al Comune di Aviano, informando anche, per le valutazioni del caso, il Consorzio di Bonifica Cellina Meduna e la Regione FVG Servizio della Tutela del paesaggio e Direzione Provinciale Lavori Pubblici;

VISTA la nota di ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone prot. n. 28-P del 02.01.13, assunta al prot. n. 1509 del 07.01.13, nella quale viene precisato che *"nei casi in cui il corpo recettore sia costituito da un alveo di un torrente in secca per un periodo maggiore a 120 giorni/anno, si ritiene opportuno, in via cautelativa, imporre allo scarico i limiti su suolo con il divieto di immissione delle sostanze pericolose previste dal D.Lgs. n. 152/2006 ai fini della salvaguardia delle acque di falda"*;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 4906 del 18.01.13 è stato chiesto ad ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone, tra l'altro, di *"supportare questo Ufficio nello stabilire i limiti e le prescrizioni da applicare allo scarico del depuratore di Aviano, in relazione al dettato normativo richiamato (art. 124 comma 9 del D.Lgs. 152/06) ed alle eventuali conoscenze del corpo recettore e dello scarico acquisite negli anni"*;

VISTA la nota di ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone prot. n. 414-P del 29.01.13, assunta al prot. n. 10468 del 05.02.13, nella quale viene comunicato, tra l'altro, che *"...si conferma quanto indicato con nota del 02.01.13 prot. n. 28-P del 02.01.13"*;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 5215 del 21.01.13 questa Amministrazione ha chiesto al Comune di Aviano, al Servizio Infrastrutture civili e tutela acque da inquinamento della Direzione centrale Ambiente della Regione Friuli Venezia Giulia e alla Società HydroGEA S.p.A. *"...di fornire ...entro 30 giorni dalla data della presente...ogni utile riferimento riguardante la capacità autodepurativa del torrente Cavrezza nel tratto dove si immette lo scarico dal depuratore di cui trattasi in relazione alla tipologia dello scarico medesimo, eventualmente valutata in sede di approvazione del progetto dell'impianto di depurazione"*;

FATTO PRESENTE che in riscontro alla succitata nota prot. n. 5215 del 21.01.13:

- il servizio infrastrutture civili e tutela acque da inquinamento della direzione centrale Ambiente della Regione Friuli Venezia, con nota del 20.02.13 assunta al prot. n. 16921 del 26.02.13, rileva, fra l'altro, che *"...non dispone di informazioni utili a valutare la capacità autodepurativa del torrente Cavrezza"*;
- la Società HydroGEA S.p.A., con nota del 08.02.13, evidenzia *"non siamo al corrente circa le valutazioni effettuate ...in sede di approvazione del progetto dell'impianto di depurazione, in"*

*quanto non coinvolti nella gestione dell'impianto al tempo dell'approvazione del progetto stesso, avvenuta in sede di Conferenza dei Servizi in data 13.02.08";*

- il Comune di Aviano non ha fornito alcun riscontro;

**DATO ATTO:**

- di quanto concordato, relativamente a scarichi da depuratori con potenzialità maggiore a 2.000 abitanti equivalenti, con ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone in occasione degli incontri congiunti del 16.05.08 e 17.03.09 in merito al trattamento di disinfezione, ai controlli degli scarichi, alla trasmissione dei dati, nel rispetto della normativa (all. 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.);
- di quanto indicato da ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone nella nota prot. n. 3901-P del 09.07.12, assunta al prot. n. 53806 del 11.07.12, in merito alla necessità di prevedere l'effettuazione anche degli autocontrolli sui nutrienti Azoto totale e Fosforo totale in ingresso e uscita dagli impianti di depurazione di acque reflue urbane di potenzialità superiore a 50 abitanti equivalenti e autocontrolli sui parametri azoto ammoniacale, nitrico e nitroso, al fine di valutare la pressione del carico inquinante complessivo immesso nei corpi recettori dei relativi scarichi;
- dei pareri espressi dall'ARPA, dall'Azienda per i Servizi Sanitari N. 6 Friuli Occidentale e dalla Provincia di Pordenone, in occasione dell'incontro tecnico-istruttorio congiunto del 07.03.13 dal quale sono emerse condizioni, riportate ai punti 2 e 3 del dispositivo, riguardanti fra l'altro la localizzazione del punto di campionamento, la disciplina da rispettare allo scarico, la gestione del sistema di depurazione con le disposizioni per gli autocontrolli agli scarichi, la gestione dei rifiuti liquidi e dei fanghi;

CONSIDERATO che il sistema di fognatura convoglia anche scarichi di acque reflue industriali;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2000 del 15.11.12 con la quale è stato adottato in via definitiva il "progetto di Piano regionale di tutela delle acque" e sono state individuate nell'art. 2 lettera f) tra le "Misure di salvaguardia" che trovano applicazione dalla data di adozione della Deliberazione medesima, quelle dell'art. 18 che prevedono di sottoporre a trattamento più spinto di quello previsto all'art. 105 comma 3 del D.Lgs. 152/06 gli scarichi di reflui urbani da agglomerato superiore a 10.000 abitanti equivalenti (A.E.) provenienti da bacini drenanti afferenti ad aree sensibili, al fine di soddisfare i requisiti previsti dall'allegato 5 alla parte terza del citato decreto (limiti di tabella 2 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06);

RITENUTO, nel caso in questione, come indicato nell'incontro del 07.03.13 e nelle succitate nota di ARPA del 02.01.13, del 29.01.13:

- di poter applicare il disposto di cui all'art. 124 c. 9 e 10 del D.Lgs. 152/06, trattandosi di scarico in corso d'acqua che ha portata naturale nulla per oltre centoventi giorni all'anno, imponendo in via cautelativa la disciplina per nuovi scarichi su suolo di acque reflue urbane; di cui alla tabella 4 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06 e il divieto di scarico delle sostanze indicate al punto 2.1 dell'allegato 5 alla parte terza del medesimo decreto;
- necessario che vengano rispettati per lo scarico dal depuratore di cui trattasi i limiti di tabella 1 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06 e anche quelli di tabella 2 del medesimo allegato, questi ultimi, ai sensi delle Misure di salvaguardia di cui alla succitata Del. G.R. n. 2000/12;

CONSIDERATO che l'efficacia del sistema di depurazione in argomento è condizionata dalla

corretta e costante manutenzione dello stesso;

RITENUTO, pertanto, di prescrivere modalità di gestione della documentazione attestante interventi di taratura e manutenzione sugli impianti, come riportati nel dispositivo della presente determinazione;

EVIDENZIATO che la presente autorizzazione non implica approvazione degli impianti e che le modifiche che dovessero essere apportate ai sistemi di depurazione di progetto dovranno essere comunicate alla Provincia per i provvedimenti eventualmente necessari;

RITENUTI gli scarichi autorizzabili con specifiche prescrizioni espressamente riportate nel dispositivo;

VISTA la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 270 del 29.11.06, dichiarata immediatamente eseguibile, che determina gli importi da versare alla Provincia per l'istruttoria delle pratiche di autorizzazione agli scarichi con decorrenza 01.01.07;

VISTA la ricevuta di versamento di € 425,02, allegata all'istanza assunta al prot n. 69229 del 21.09.12, introitati:

- € 75,02 al Cap. 3580.10 "Entrate diverse inerenti gli scarichi D.Lgs n. 152/2006 (U 23650.60 e 23780)" – "Autorizzazioni"
- € 350,00 al Cap. 3580.20 "Entrate diverse inerenti gli scarichi D.Lgs n. 152/2006" – Istruttoria pratiche"

giuste reversali n. 5302 e 5303 del 19.09.12;

VISTA la ricevuta di versamento di € 275,02, allegata all'istanza assunta al prot n. 64163 del 29.08.12 che viene ricompresa nel presente provvedimento, introitati:

- € 75,02 al Cap. 3580.10 "Entrate diverse inerenti gli scarichi D.Lgs n. 152/2006 (U 23650.60 e 23780)" – "Autorizzazioni"
- € 200,00 al Cap. 3580.20 "Entrate diverse inerenti gli scarichi D.Lgs n. 152/2006" – Istruttoria pratiche"

giuste reversali n. 3558 e 3559 del 19.06.12;

PRESO ATTO che le spese da sostenersi riguardano:

- € 75,02 per il parere tecnico-ambientale da corrispondersi all'ARPA FVG
  - € 350,00 (scarico depuratore e ulteriori 25 punti di scarico) quale costo forfettario per istruttoria, verifiche, accertamenti, sopralluoghi da parte del personale della Provincia
- e, pertanto, va restituita la somma residua derivante dal conguaglio pari ad € 275,02;

VISTO:

- il Decreto Legislativo n. 152/06 recante "Norme in materia ambientale", in particolare la parte terza relativa a "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" e successive modifiche e integrazioni;
- la L.R. n. 2/2000, la L.R. 7/2001, la L.R. 13/2002 e s.m.i., L.R. 16/2002, la L.R. 25/2005 e la L.R.16/2008;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 23 agosto 1982 n. 0384, di approvazione del "Piano Generale per il Risanamento delle Acque";

- la Delibera del Comitato Interministeriale per la Tutela delle Acque 04.02.1977;
- L.R. n. 16 del 05.12.08 recante “*Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia...*”;

DATO ATTO che il presente provvedimento è assunto nel rispetto dell'art. 147-bis del TUEL 267/2000 come modificato con D.L. 174 del 10.10.2012, convertito in Legge n. 213/2012, in ordine alla regolarità tecnica;

CONSIDERATO l'art. 107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, relativo alle “Funzioni e responsabilità della dirigenza”, le norme dello Statuto Provinciale ed il Regolamento di Organizzazione dell'Ente, nonché l'Ordinanza Presidenziale n. 31 del 20.12.2012, relativa al conferimento degli incarichi dirigenziali, che attribuisce detta competenza al Dirigente pro-tempore del Settore Ecologia;

**RICHIAMATE:**

- la deliberazione C.P. n. 40 del 20.12.2012 di approvazione del Bilancio di Previsione esercizio 2013, del Bilancio Pluriennale e della Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015;
- la deliberazione G.P. n. 23 del 21.02.2013 di approvazione del P.E.G.;

VISTO l'art. 183 del D.Lgs. n. 267/2000 del T.U.EE.LL;

**D E T E R M I N A**

1. Fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi persone ed Enti, per quanto di competenza ed ai soli fini di cui al D.Lgs. 152/06, Parte Terza, come successivamente modificato, la Società HydroGEA S.p.A., con sede legale in Piazzetta del Portello n. 5, è autorizzata, in persona dell'Amministratore delegato pro tempore, agli scarichi di acque reflue urbane provenienti dall'impianto di depurazione di via IV Novembre in località Castello di Aviano e dagli scolmatori di piena, come descritto nelle premesse ed alle prescrizioni e condizioni riportate ai successivi punti.
2. Lo scarico delle acque reflue può avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
  - a) devono essere rispettati i limiti delle tabelle 1, 2 e 4 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06; il sistema di riferimento per il controllo dello scarico di cui alle tabelle 1 e 2 del suddetto allegato 5 si intende riferito al rispetto della concentrazione limite;
  - b) è vietato lo scarico su suolo delle sostanze di cui al punto 2.1 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06;
  - c) per il parametro *Escherichia coli* deve essere rispettato, per lo scarico dall'impianto di depurazione, il limite di 5.000 UFC/100 mL; il trattamento di disinfezione, da utilizzare secondo le previsioni della normativa tecnica vigente (allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06), non dovrà essere tale da determinare la compromissione dell'uso previsto delle acque;
  - d) gli sfioratori di piena, compreso quello subito a monte della fase biologica possono sfiorare solo in tempo di pioggia e nel rispetto dei rapporti di diluizione del Piano regionale per il risanamento delle acque (DPGR 384/82);
  - e) le apparecchiature dell'impianto di depurazione, quelle per il controllo in continuo dei parametri chimici e fisici e gli scolmatori di piena devono essere mantenuti in buono stato di efficienza e manutenzione;

- f) predisporre un programma di gestione indicando:
    - gli interventi di controllo e manutenzione periodica delle apparecchiature e dei dispositivi per il trattamento delle acque reflue dell'impianto e la frequenza con la quale devono essere effettuati e renderlo disponibile all'autorità di controllo;
    - le operazioni previste per garantire il corretto funzionamento e l'esatta taratura degli strumenti di monitoraggio in continuo installati nell'impianto;
  - g) annotare su apposito quaderno, o con altra modalità, lo svolgimento delle operazioni previste al punto f) a firma del tecnico incaricato e renderlo a disposizione dell'autorità di controllo;
  - h) i fanghi e i materiali che si generano dal trattamento di depurazione devono essere periodicamente allontanati e gestiti nel rispetto della normativa vigente; in particolare gli eventuali accumuli superficiali di fanghi e/o schiume nelle vasche di sedimentazione andranno sistematicamente asportati, evitando il loro eccessivo accumulo sulla superficie delle vasche medesime e la loro possibile fuoriuscita con il refluo depurato;
  - i) devono essere resi accessibili per il controllo da parte dell'autorità competente:
    - lo scarico dall'impianto di depurazione (prima della commistione delle acque reflue dallo scolmatore di piena) e dagli scolmatori di piena e lo scarico finale unificato, subito a monte dell'immissione nel corpo idrico recettore;
    - tutti i componenti dell'impianto di depurazione per le eventuali ispezioni;
3. I campionamenti delle acque reflue devono potersi espletare con le modalità e i criteri previsti dal D.Lgs. 152/06 e nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
- a) i dispositivi e i manufatti per i campionamenti devono essere idonei allo scopo;
  - b) devono essere effettuati, con l'ubicazione e la frequenza precisati e a intervalli regolari nel corso dell'anno, almeno i seguenti autocontrolli, dalla data di ricevimento o del ritiro del presente atto:
    - I. BOD, COD, Solidi sospesi totali, Azoto totale (N), Fosforo totale (P), azoto ammoniacale, azoto nitrico, azoto nitroso e *Escherichia coli* con frequenza almeno mensile in ingresso e uscita dal depuratore in maniera immediatamente consequenziale;
 sui reflui all'uscita dal depuratore con frequenza almeno trimestrale sui parametri:
    - II. tensioattivi totali, idrocarburi totali, cloro attivo libero, solventi organici aromatici totali e Saggio di tossicità acuta;
 in vasca di ossidazione:
    - III. con frequenza almeno bisettimanale sui parametri solidi sedimentabili dopo 30';
    - IV. con frequenza almeno mensile sui parametri solidi sospesi totali, solidi volatili e indice di volume del fango (SVI);
    - V. con la frequenza che si ritiene opportuna (si suggerisce almeno una volta all'anno), al fine di controllare l'attività biologica nell'impianto su Indice Biotico del fango (S.B.I.);
 i rapporti di prova di cui ai punti I, II e V devono essere sottoscritti da tecnico abilitato e messi a disposizione dell'autorità di controllo, anche nella forma cartacea; gli autocontrolli previsti ai punti III e IV e la frequenza dei controlli di cui al punto V devono essere annotati su apposito quaderno o registrati con altra modalità da parte di personale incaricato e messi a disposizione dell'ente di controllo;
  - c) i prelievi per il controllo dei parametri di cui ai punti b) I e b) II devono essere svolti con le modalità già concordate con ARPA; le analisi di cui ai punti b) I, b) II e b) V devono essere affidate a laboratorio accreditato o a



- tecnico abilitato, secondo metodiche ufficiali APAT CNR-IRSA edizione 2003;
- d) i risultati delle analisi di cui ai punti b) I, b) II devono essere inviati con frequenza trimestrale al Dipartimento Provinciale di Pordenone dell'ARPA. su idoneo supporto informatico o via Internet mediante posta elettronica in formato non modificabile tipo PDF o similare; i tabulati di invio dei dati analitici devono contenere almeno le seguenti informazioni accessorie: data e orario di campionamento, Portata dello scarico, Percentuali di abbattimento dei parametri BOD, COD, Solidi Sospesi, Azoto totale (N), Fosforo totale (P), azoto ammoniacale, azoto nitrico, azoto nitrico e *Escherichia coli*.
  - e) deve essere predisposto un calendario annuale dei controlli di cui al punto b) I, b) II da comunicare all'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone per eventuali interventi di esecuzione di prelievi in contraddittorio e di convalida, entro un mese dalla data di ricevimento o di ritiro del presente provvedimento per i primi controlli e, successivamente, con frequenza annuale;
  - f) entro il 31.03 con frequenza annuale, venga inviato ad ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone e alla Provincia una tavola sinottica dove siano riportati i valori di portata (volume di liquami dalla fognatura trattati nel depuratore in mc/mese), i valori mensili, medio annuo e la relativa deviazione standard rilevati, almeno per i parametri BOD, COD, Solidi sospesi, azoto ammoniacale, azoto nitrico, azoto nitroso, fosforo totale (come P), Azoto totale (come N) ed *Escherichia coli* in ingresso e uscita dal depuratore. e con indicata la massa di fanghi disidratati in uscita dal depuratore (in t/anno).
4. Nel caso di interruzione del funzionamento degli impianti o parti di essi per ristrutturazione, ampliamento o manutenzione dovrà essere rispettata la disciplina di cui all'art. 18 comma 29 della L.R. 13/2002.
  5. E' facoltà della Società HydroGEA S.p.A. stabilire, anche mediante informazione e formazione al personale addetto all'impianto, un piano di misure operative da adottare in situazioni di emergenza che provocano alterazioni nel normale funzionamento degli impianti.
  6. Per quanto non citato dal presente provvedimento, è fatto obbligo di rispettare le norme vigenti in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, le norme sanitarie, le disposizioni del D.Lgs. 152/06, e successive modifiche ed integrazioni, e quelle del Piano Generale per il Risanamento delle Acque, per quanto compatibile con il D.Lgs. 152/06, e qualsiasi norma statale e regionale che potrà essere emanata anche successivamente al rilascio della presente autorizzazione allo scarico.
  7. Qualora il sistema di collettamento e depurazione dovessero essere soggetti a modifiche da cui derivino variazioni quali e quantitative delle acque reflue scaricate, dovrà essere richiesta l'autorizzazione allo scarico nelle forme previste dalla legge. Inoltre dovranno essere comunicate all'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione le eventuali modifiche, in particolare quelle concernenti la titolarità della presente autorizzazione.
  8. La presente autorizzazione è valida per quattro anni decorrenti dalla data di esecutività del presente provvedimento ed efficace dalla data di ricevimento o del ritiro della stessa. Un anno prima della scadenza ne deve essere chiesto il rinnovo.
  9. La presente autorizzazione sostituisce la Determinazione Dirigenziale n. 2551 del 03.11.09 per

la parte relativa agli scolmatori di piena.

10. La presente autorizzazione non sostituisce visti, autorizzazioni, concessioni, pareri o altri atti di consenso e/o abilitativi anche alla edificazione, o comunque necessari, o previsti dalle normative vigenti, e di competenza di altri Organi regionali, provinciali, comunali, Consorzi o altri Enti che il titolare dovrà provvedere ad ottenere autonomamente prima dell'attivazione dello scarico.
11. Si precisa che la presente autorizzazione, in ogni caso, non comporta approvazione di opere.
12. La Provincia si riserva la facoltà di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in ogni momento la presente autorizzazione nel caso:
  - di applicazione di nuove disposizioni,
  - in cui vengano riscontrate situazioni diverse da quelle previste, ivi compreso il venir meno di altri Atti di consenso necessari alla continuazione dello scarico,
  - si verificassero situazioni eccezionali e di urgente necessità per la tutela della salute pubblica e dell'ambiente.
  - ovvero per altri motivi, esigenze, o ulteriori valutazioni tecniche ed amministrative, o altre verifiche.
13. La mancata osservanza dei sopra menzionati obblighi e prescrizioni può determinare la sospensione o la revoca della presente autorizzazione, oltre all'applicazione delle sanzioni previste dalla legge.
14. Di rimborsare alla Società HydroGEA S.p.A., con sede legale in Piazzetta del Portello n. 5 la somma di € 275,02 derivanti dal conguaglio su quanto anticipato a titolo di rimborso per l'istruttoria della pratica.
15. Di impegnare ed imputare la spesa di € 275,02 come segue:  
€ 75,02 al Tit. 1 – Funz. 07 – Serv. 04 – Int. 08 – CAP. 23780 “Rimborso entrate varie in materia di autorizzazioni agli scarichi - D.Lgs n. 152/2006” del Bilancio di previsione 2013, Residui 2012  
€ 200,00 Tit. 1 – Funz. 07 – Serv. 04 – Int. 08 – CAP. 23781 “Rimborso entrate varie non dovute e oneri straordinari diversi (Tutela Acque)” del Bilancio di previsione 2013.
16. Di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà con apposita ordinanza dirigenziale.
17. Di dare atto che il presente provvedimento è assunto nel rispetto dell'art. 147-bis del TUEL 267/2000 come modificato con D.L. 174 del 10.10.2012, convertito in Legge n. 213/2012, in ordine alla regolarità tecnica.
18. Il presente atto verrà trasmesso alla Società HydroGEA S.p.A., quale titolare della presente autorizzazione, all'Azienda per i Servizi Sanitari N. 6 Friuli Occidentale, al Comune di Aviano, nonché all'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone al fine anche dei controlli del caso.

Ai sensi dell'art. 3, ultimo comma, della Legge n. 241/90 si precisa che il soggetto autorizzato può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativemente al T.A.R competente o al

Capo dello Stato rispettivamente entro 60 gg ed entro 120 gg dalla data di ricevimento del presente atto.

Pordenone, li 07/03/2013

IL DIRIGENTE  
Sergio Cristante

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni

# Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

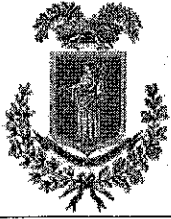
Questo documento è stato firmato da:

NOME: SERGIO CRISTANTE

CODICE FISCALE: CRSSRG54L21B940M

DATA FIRMA: 07/03/2013 05:20:54

IMPRONTA: 39C41068039565BABDC7AA7EDE50294FA53237A74C1BEC24A22FC9D55BEBE6EB  
A53237A74C1BEC24A22FC9D55BEBE6EB7187405CE183E9E32F60EB61485CC0C9  
7187405CE183E9E32F60EB61485CC0C9BEDE7830CC0B407747E3877C1C69E1B9  
BEDE7830CC0B407747E3877C1C69E1B98ACE51843EEB52DD59FEC5BA80F6802D



REPUBBLICA ITALIANA  
**Provincia di Pordenone**

---

**SETTORE ECOLOGIA**  
**Tutela e Uso Risorse Idriche Integrate**

**Proposta nr. 37 del 07/03/2013 -**  
**Determinazione nr. 621 del 07/03/2013**

**OGGETTO:** D.Lgs. 152/06 - HydroGEA S.p.A. - Autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane provenienti da scolmatori di piena e dal depuratore ubicato in Via IV Novembre, Località Castello di Aviano

Ai sensi dell'art. 153, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si appone il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

Pordenone, li 07/03/2013

IL RESPONSABILE P.O. SETTORE  
PROGRAMMAZIONE  
Marco Dal Farra

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni

Riferimento pratica finanziaria : 2013/402

# Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

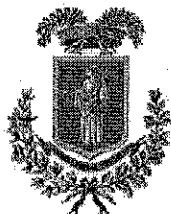
Questo documento è stato firmato da:

NOME: MARCO DAL FARRA

CODICE FISCALE: DLFMRC71D16F205N

DATA FIRMA: 07/03/2013 07:31:37

IMPRONTA: B0F0AA1981C194D693BF449C536F5F2AA69C8968B9F5F27696C39B57F0A3D2EA  
A69C8968B9F5F27696C39B57F0A3D2EA01C689EDD3ED7DBF99C8218E8891CAFF  
01C689EDD3ED7DBF99C8218E8891CAFF3B480DCDFB8CF0AEE19144E8ABBA6589  
3B480DCDFB8CF0AEE19144E8ABBA658918F2E743B27093D5DD6A652911561494



REPUBBLICA ITALIANA  
**Provincia di Pordenone**

---

**SETTORE ECOLOGIA**  
**Tutela e Uso Risorse Idriche Integrate**

**Proposta nr. 37 del 07/03/2013 -**  
**Determinazione nr. 621 del 07/03/2013**

**OGGETTO: D.Lgs. 152/06 - HydroGEA S.p.A. - Autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane provenienti da scolmatori di piena e dal depuratore ubicato in Via IV Novembre, Località Castello di Aviano**

La presente determinazione è stata pubblicata nello spazio "web" riservato agli "Atti" del sito internet istituzionale "www.provincia.pordenone.it" il 08/03/2013 (primo giorno di pubblicazione) e vi rimarrà per 10 giorni consecutivi, fino al 18/03/2013, (ultimo giorno di pubblicazione).

IL RESPONSABILE  
Giuseppa Bonventre

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni

# Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: GIUSEPPA BONVENTRE

CODICE FISCALE: BNVGPP55L71L331F

DATA FIRMA: 08/03/2013 01:49:09

IMPRONTA: 5B9EEDC66E11CAB87AE6FF510C4A2B084C74D1C14D8EA1569C6F840EC33DE47A  
4C74D1C14D8EA1569C6F840EC33DE47A182FD0614B3696F498D36662D77B9D21  
182FD0614B3696F498D36662D77B9D21B353FE4BF71488B3BFB88FECC750BF52  
B353FE4BF71488B3BFB88FECC750BF525077AE6D13E6561A53F51BA8C791134C